Da 1 ottobre 2021 servizi telematici per i cittadini solo con SPID, CIE e CNS

di Danilo Sciuto

Pubblicato il 18 Settembre 2021

Dal prossimo 1 ottobre gli accessi ai servizi telematici della PA, fra cui l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, saranno accessibili solo con SPID, CIE o CNS per le persone fisiche non titolari di partita IVA. Come cambia il rapporto con tali enti?

Da venerdì 1 ottobre 2021 i cittadini potranno accedere ai servizi telematici dell'Agenzia delle entrate e di Agenzia entrate – Riscossione soltanto attraverso le chiavi digitali uniche valide, ossia Spid (Sistema pubblico dell'identità digitale), Carta nazionale dei servizi (Cns) o Carta d'identità elettronica (Cie). I **Pin rilasciati dall'Agenzia** non saranno più utilizzabili anche se non ancora scaduti.

Tale novità, per il momento, riguarda **solo le persone fisiche "private"**, per cui nulla cambia sia per i professionisti sia per le imprese, che potranno continuare a utilizzare le loro attuali credenziali.

Sono molti i servizi telematici offerti dall'Agenzia delle entrate che saranno utilizzabili tramite una delle tre modalità di autenticazione digitale promosse dal decreto "*Semplificazione*".

Nessuna novità, invece, per i servizi disponibili all'utenza senza bisogno di registrazione, come la verifica del codice fiscale, la verifica della partita Iva e la prenotazione degli appuntamenti.

Servizi telematici Agenzia delle Entrate - Riscossione

I servizi online di Agenzia delle entrate - Riscossione, a disposizione di cittadini, imprese e professionisti nell'area riservata del sito e dell'app Equiclick, accessibili da pc, smartphone e tablet, consentono di svolgere in autonomia la maggior parte delle operazioni che si richiedono comunemente agli sportelli.

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Nell'area riservata è infatti possibile consultare la propria situazione debitoria, controllare la presenza di cartelle, avvisi e lo stato dei pagamenti, presentare una richiesta di rateizzazione e ottenere poi il relativo piano di dilazione, chiedere di sospendere la riscossione nei casi previsti dalla legge, pagare, attivare il servizio di alert "*Se Mi Scordo*" per ricevere i promemoria delle proprie scadenze, delegare un intermediario a operare per proprio conto.

Il Sistema pubblico di identità digitale, basato su credenziali personali, assicura l'accesso ai servizi online della Pa e dei privati aderenti, grazie alle verifiche di sicurezza effettuate sul funzionamento del sistema.

Per ottenerlo non mancano le possibilità di scelta sulle procedure di identificazione e sui soggetti a cui rivolgersi. Sono infatti 9 i gestori di identità digitale attualmente operativi.

Tutte le informazioni necessarie sono disponibili sul sito governativo dedicato a Spid.

Possono farne richiesta i maggiorenni in possesso di un documento di identità italiano in corso di validità, della tessera sanitaria (o tesserino di codice fiscale), di un indirizzo di posta elettronica e di un numero di cellulare personali.

I portali telematici della Pubblica Amministrazione

Le aree personali dei portali delle Pa sono raggiungibili anche attraverso la Cie, ossia la nuova Carta di identità elettronica rilasciata dal comune di residenza.

Per utilizzarla occorre il Pin della carta e installare sul proprio smartphone l'applicazione "*Cie Id*"; in alternativa è possibile utilizzare un pc dotato di un lettore di smart card.

Infine, per l'accesso con la Cns, la Carta nazionale dei servizi, occorse munirsi di un apposito dispositivo, come, per esempio, una chiavetta Usb o una smart card dotata di microchip.

Come già detto, per il momento, i professionisti e le imprese non sono coinvolti dalle nuove modalità di autenticazione.

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Le credenziali Fisconline, Entratel o Sister, continueranno a essere rilasciate alle persone fisiche titolari di partita Iva e alle persone giuridiche anche dopo il 1° ottobre 2021.

Un apposito decreto attuativo, prevede il Codice dell'amministrazione digitale, stabilirà le modalità con cui tali categorie di utenti dovranno adeguarsi al nuovo sistema di identificazione.

A cura di Danilo Sciuto

Venerdì 17 Settembre 2021

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D